

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50 Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Redazione e Amministrazione  
 Treppo N. 1 - Udine - Telef. 252

# il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
 la **Valone Pubblicità Italiana**  
 Via Manin 8, Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro  
 di altezza: Nella pubblicità occa-  
 sionale, finanziaria: pagina di  
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;  
 Pubblicità in abbonamento: pa-  
 gina di testo L. 0.50; Cronaca  
 L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

## Insolazione dannosa

verno, finanziari, politici, continua-  
 illudersi e ad illudere che la car-  
 meta possa in un non lungo volgere  
 riacquistare il suo valore e che  
 economia possa normalizzarsi  
 dell'anteguerra.

visione comprensiva di tutti i fe-  
 nomeni economici ereditati dalla guerra  
 delude. Pensate ad una sola cifra:  
 120 miliardi di debiti dell'Erario  
 presto verrà raggiunta e certamente  
 aumentata. Si potrebbero aggiungere a  
 questi debiti delle Province e dei Co-  
 muni, che sono saliti a cifre vertiginose,  
 trascuriamo. Il semplice calcolo  
 tendiamo prospettare è egualmen-  
 teducativo. Centoventi miliardi di de-  
 bito rappresentano un onere quotizzato  
 di L. 3.000 a testa. Una famiglia di  
 otto persone solo per debiti dello  
 Stato deve rispondere, in media, di L. 12  
 mila, che al tasso medio del 5 per cento,  
 pagano un onere annuo di L. 600. E  
 abbiamo calcolato i debiti dei Comuni  
 e delle Province che pure, quoto-  
 zando alla media, rialzano sensibilmen-  
 te questa cifra, e non abbiamo valutato  
 il peso tributario per le altre  
 dell'Erario e degli Enti locali. Si  
 giungerebbe, senza dubbio, una presen-  
 ta media tributaria di circa L. 1500  
 per famiglia.

non possiamo ora normalizzato al li-  
 vello dell'anteguerra il rapporto tra car-  
 oneta da una parte e merce e lavo-  
 ro dall'altra, quando il guadagno di mol-  
 ti era in media di circa mille lire.  
 vero che una famiglia operaia paga  
 tributi (indiretti) al di sotto della  
 media, ma è vero altresì che colla mas-  
 sa parte dei proventi deve pensare al  
 proprio mantenimento.

questo calcolo intuitivo basta a di-  
 mostrare che per moltissimi anni —  
 se non occorreranno a diminuire i de-  
 biti — non potranno ribassare le merce-  
 dazioni e quindi il costo dell'edilizia, delle  
 derrate, delle derrate.

perché non lo si dice chiaro? Per-  
 ché si nasconde questa verità? Gra-  
 zie ai danni che derivano dall'illusio-  
 ne della lira di carta debba in breve ri-  
 tornare un valore reale che si approp-  
 qua a quello nominale. L'edilizia è are-  
 Costa troppo — pensano molti —  
 quindi quando ne ribasserà il costo,  
 ecco originata la crisi di abitazioni  
 disoccupazione degli edili ed affini,  
 malgrado è paralizzata l'iniziativa  
 per il sorgere di nuove industrie;  
 attendono che la vita si «normaliz-  
 z».

stranieri studiassero da vicino le belle-  
 zze naturali ed artistiche italiane ed au-  
 che le caratteristiche psicologiche poli-  
 tiche ed economiche del popolo italiano,  
 la parte da esso avuta nella vittoria co-  
 mune e la sua cooperazione all'opera di  
 civilizzazione. Parlando poi della situa-  
 zione finanziaria, l'on. Soleri ha detto  
 che essa migliora e le nuove imposte pre-  
 viste accelereranno la marcia ascenden-  
 te verso l'equilibrio del bilancio.

## Esportatori in «quarella» pei cambi

ROMA, 6. — Come è noto, a termini  
 delle disposizioni vigenti in difesa ed a  
 sostegno dei cambi, la esportazione di  
 merci è subordinata alla presentazione di  
 un certificato da emettersi da una delle  
 banche autorizzate al commercio dei cam-  
 bi, dal quale risulti la cessione della cor-  
 rispondente valuta. A qualche dogana  
 del regno sono stati esibiti certificati con  
 tenenti false indicazioni concernenti il  
 valore delle merci da esportare allo sco-  
 po evidente di sfuggire in parte all'ob-  
 bligo anzidetto. La falsità di coteste in-  
 dicazioni è stata riconosciuta dalle stesse  
 ditte esportatrici che vedendosi scoperte  
 presentarono nuovi certificati di impor-  
 to, rettificato spesso per il doppio del  
 valore da prima denunciato.

Il Ministro del Tesoro ha dato dispo-  
 sizioni perché tali tentativi di frode  
 siano inesorabilmente denunciati all'au-  
 torità giudiziaria per il procedimento  
 contro coloro che se ne sono resi respon-  
 sabili.

## Il monopolio del mercurio

ROMA, 6. — L'on. Cicotti ha presen-  
 tato la seguente interpellanza: il sotto-  
 scritto interpellava il Governo per cono-  
 scere gli intendimenti e le disposizioni  
 circa lag ià progettata costituzione del  
 monopolio statale del mercurio in Ita-  
 lia ed in genere relativamente alla de-  
 manializzazione del sottosuolo.

Il «Giornale d'Italia» pubblica in  
 proposito una lettera con la firma: «un  
 deputato», nella quale, raccogliendosi  
 la voce che le miniere di mercurio di I-  
 drija, che sono fra le più importanti del  
 mondo, siano state accaparrate da una  
 grossa organizzazione bancaria italia-  
 na, si ricorda che il Ministero Orlando,  
 subito dopo l'armistizio, dispose con de-  
 creto il monopolio di Stato del mercurio  
 e si domanda come e perché tale de-  
 creto sia stato ritirato.

## Il nuovo gruppo democratico a Montecitorio

ROMA, 6. — Si parla sempre a Mon-  
 tecitorio della creazione di un nuovo  
 gruppo di democrazia sociale al quale  
 farebbero capo gli scontenti dei vari  
 gruppi di sinistra. Ma non si saprà nul-  
 la di concreto fino alla riapertura della  
 Camera. Questo assicurano i promotori  
 che il gruppo si dichiarerà costituito se  
 avrà almeno 20 aderenti.

## La partenza di Benes per l'Italia

PRAGA, 6. — Secondo alcune infor-  
 mazioni il ministro degli esteri Benes  
 partirà per Roma il 25 corr. salvo osta-  
 coli e contrattamenti improvvisi. La data  
 della partenza sarà annunciata ufficial-  
 mente fra pochi giorni quando si sarà  
 riaperta la Camera.

## Un rinnovamentista che non vuol condividere le responsabilità di Gasparotto

ROMA, 6. — L'on. Dell'Abbate ha  
 obbedito all'impulso della sua coscienza  
 patriottica dimettendosi dal gruppo del  
 Rinnovamento, in seguito all'atteggia-  
 mento più o meno subdolamente insidio-  
 so all'autorità della Patria che detto  
 gruppo ha assunto nei riguardi della  
 questione fiunana.

## La legge per i pensionati di guerra

ROMA, 6. — Un numero straordinario  
 della «Gazzetta Ufficiale» pubblica  
 la legge recante provvedimenti a favore  
 dei pensionati di guerra.

## Audace aggressione in una banca a Treviso 200 mila lire in salvo

TREVISO, 6. — Nei locali della Ban-  
 ca Italiana di Sconto un fattorino di  
 cambivalute, certo Burattin Giuseppe  
 veniva aggredito da uno sconosciuto ri-  
 cevendo da questi tre ferite con colpi di  
 lima. Scopo dell'aggressione era quello  
 di derubare il fattorino di una valigetta  
 che teneva con sé contenente 200 mila  
 lire. Alle grida del ferito corsero subito  
 in aiuto; intanto il ladro s'era dato alla  
 fuga abbandonando arma e valigia.

E' stato inseguito e contro di lui un  
 ufficiale ha sparato un colpo di rivoltel-  
 la. Il ladro è saltato sopra un camion  
 che sostava in Piazza Cavallerizza ed ha

## Falso allarme di sbarchi serbi

ROMA, 6. — In seguito alla notizia  
 che a Dobrinio nell'isola di Veglia sareb-  
 bero sbarcate truppe serbe, venne subito  
 mandato sul posto un nostro cacciator-  
 pediniere per accertarne la fondatezza.  
 L'ufficiale del cacciatorpediniere invia-  
 to a terra a Dobrinio, ove ricevette mol-  
 te cordialità da quella popolazione, as-  
 sicura che nessuno sbarco di truppe ser-  
 be si è verificato.

## La «Dante» ha lasciato ieri le acque di Fiume

ABBZIA, 6. La regia nave «Dan-  
 te Alighieri» questa mattina ha lascia-  
 to il porto di Fiume coi propri mezzi. E'  
 probabile che un'altra unità navale mi-  
 nore vada a sostituire la «Dante».

## Il terzo convoglio dei legionari

FIUME, 6. — Iersera è partito il ter-  
 zo convoglio di legionari in gran parte  
 appartenenti ai reparti di artiglieria.

## L'Inghilterra remissiva con la Germania e con la Grecia

PARIGI, 6. — Il corrispondente del  
 «Temps» informa da Londra che i cir-  
 coli inglesi si rendono conto delle ragio-  
 ni che hanno spinto il governo francese  
 a domandare che la Conferenza interal-  
 leata si riunisca al più presto possibile.  
 Nondimeno essi ritengono che il ritard-  
 o a cui è obbligato il governo di Lon-  
 dra presenta qualche vantaggio poiché  
 nella riunione oltre che del disarmo della  
 Germania, si dovrà trattare anche dei  
 questioni delle riparazioni in quella  
 greca. Per la prima bisogna attendere  
 il risultato della conferenza dei pe-  
 titi di Bruxelles; per la seconda biso-  
 gna prima vedere quale è l'atteggiamen-  
 to del nuovo parlamento greco nei ri-  
 guardi di Costantino o convocare la co-  
 stituzione nel nuovo governo greco.

Il corrispondente del «Temps» con-  
 tinua dicendo che la informazione uffi-  
 ciale pubblicata ieri dall'agenzia Ren-  
 ter sull'atteggiamento del governo in-  
 glese relativamente alla questione del di-  
 sarmino della Germania rappresenta l'o-  
 pinione dei centri politici militari ingle-  
 si, i quali ritengono che bisogna evitare  
 di indebolire eccessivamente il governo  
 già poco solido della Germania, poiché  
 è indispensabile per gli alleati che la gio-  
 vane repubblica tedesca possa difen-  
 dersi dal pericolo bolscevico. Il governo  
 inglese tende dunque verso una solu-  
 zione media riducendo le milizie civili  
 anziché sopprimerle interamente.

## Fiero linguaggio della Georgia verso Cicerin

TIFLIS, 6. — Il governo georgiano  
 ha risposto colla seguente nota ad alcu-  
 ne dichiarazioni di Cicerin concernenti  
 la questione di Batum:

«La città e la regione di Batum costi-  
 tuiscono una parte naturale e insepara-  
 bile della Repubblica Georgiana. Perciò  
 qualsiasi atto per la loro difesa è di  
 esclusiva competenza del governo geo-  
 rgiano. Il popolo georgiano che superan-  
 do durissime prove seppero conquistare e  
 conservare la libertà saprà anche oppor-  
 re la più decisiva resistenza a tutti gli  
 attentati all'integrità del suo territorio  
 e se in tale questione la Georgia incontra-  
 rerà delle simpatie queste saranno ac-  
 colte da qualunque parte provengano  
 come espressione di sentimenti amiche-  
 voli verso il popolo georgiano. D'altra  
 parte qualsiasi tentativo di violare la so-  
 veranità della Georgia come ogni atto in  
 difesa di Batum se eseguito all'insap-  
 uta e senza il consenso del governo geo-  
 rgiano dovranno essere interpretati co-  
 me atti di carattere nettamente impe-  
 rialista.»

## Il fisco americano colpisce la navigazione estera

WASHINGTON, 6. — Il fisco ha de-  
 ciso di colpire con una imposta sul red-  
 dito le compagnie di navigazione estere,  
 dato che i loro redditi provengono dagli  
 Stati Uniti.

## Scrazi interalleati colla Germania nei paesi renani

GOBLENZA, 6. — Il governo tedesco  
 voleva affidare al barone Solohacher un  
 posto nella presidenza superiore dei paesi  
 renani. L'alta commissione interallea-  
 ta si è opposta a tale nomina a causa  
 dell'atteggiamento di questo funzio-  
 nario nel distretto di Montjoie verso le  
 autorità alleate. L'alta commissione inter-  
 alleata dei territori renani ha proibito

per un mese l'introduzione e la vendita  
 nell'interno del territorio di alcuni libri  
 d'intestazione pargermanistica e comu-  
 nista.

## Il Presid. della Polonia a Parigi

VARSAVIA, 6. — Il maresciallo Pi-  
 lsudsky partirà da Varsavia il 12 ge-  
 nnaio con treno speciale via Berlino e ar-  
 riverà a Parigi nella giornata del 14.

## L'Armenia fra un governo bolscevico

TIFLIS, 6. — Il nuovo gabinetto ar-  
 meno è di tendenze bolsceviche ed ha  
 amministrate i disertori, ha nazionalizza-  
 to i beni della chiesa armena e delle mis-  
 sioni straordinarie. Infine esso fa vigi-  
 lare gli ex ministri.

Le notizie pubblicate qui segnalano  
 lo sviluppo nel Caucaso orientale di una  
 insurrezione contro i bolscevichi. Le per-  
 ditte dei bolscevichi sarebbero di 4000  
 morti 100 mitragliatrici e 6 camioni.

## La confisca ceca dei beni degli Asburgo

PRAGA, 6. — In applicazione del  
 trattato di S. Germain il ministero della  
 giustizia ha elaborato un decreto in  
 virtù del quale la pubblica amministra-  
 zione prende possesso di tutti i beni della  
 corona e della famiglia degli Asburgo  
 esistenti in territorio Cecoslovacco.

## Un'apparecchio che segna la rotta alle navi

LONDRA, 6. — Venne provato un si-  
 stema per guidare le navi sicuramente  
 dentro e fuori un porto per quanto an-  
 gustato quando la nebbia è forte e anche  
 per far loro conservare la rotta più bie-  
 ve fra porto e porto con grande rispar-  
 mio di tempo e di combustibile. Si tratta  
 di segnare la rotta con cavi sottomari-  
 ni e lanciare attraverso i cavi segnali ele-  
 ttrici. Le navi munite di appositi appa-  
 recchi, percepiscono i segnali sottomari-  
 ni e si guidano con essi.

Il metodo è stato inventato dalla ma-  
 rina britannica durante la guerra ma  
 soltanto ora viene rivelato il segreto per-  
 ché le navi mercantili possano giovarse-  
 ne.

L'esperimento ebbe luogo l'altro ieri  
 a Portsmouth alla presenza di tutti gli  
 addetti navali a Londra, compresi gli  
 italiani.

## Il progetto per il commercio anglo-russo non approvato

LONDRA, 6. — I giornali, compreso  
 il «Times» scrivono che era stata pro-  
 gettata la creazione di una società anglo-  
 russa con un capitale di 10 milioni di  
 sterline, ma né il Governo britannico,  
 né la delegazione commerciale russa  
 hanno approvato tale progetto.

«possono ancora presentarsi difficili ostacoli»

LONDRA, 6. — Krassin ha avuto ieri  
 sera una conferenza col presidente del  
 Board of trade. Risulta che Krassin spe-  
 ra di portar seco in Russia sabato pros-  
 simo un progetto di trattato commercia-  
 le di cui si propone di chiedere l'accec-  
 tazione da parte del Governo dei Soviet.  
 Tuttavia, non essendo Krassin munito  
 dei poteri necessari per trattare que-  
 stioni economiche, possono ancora presen-  
 tarsi difficili ostacoli.

## La Francia perde l'influenza nei Balcani perché ritenuta fantrice degli Asburgo

PARIGI, 6. — Un collaboratore del  
 «Matin» che sta compiendo studi e ri-  
 cerche nell'Oriente europeo e segnata-  
 mente negli Studi sorti dal crollo della  
 Monarchia austro-ungarica denuncia il  
 serio pregiudizio recato all'influenza  
 francese in quei paesi, e nei Balcani in  
 generale, di un intrigo ordito non si sa  
 come né da chi, ma innegabile per crea-  
 re una corrente favorevole al ritorno  
 degli Asburgo. Che il danno che la Fran-  
 cia ne risente sia già fin d'ora tangibile  
 lo provano le numerose dichiarazioni di  
 personalità romene, ungheresi, ceche e  
 jugoslave che il giornalista presenta a  
 suffragio delle sue affermazioni.

Questi documenti rivelano un senso di  
 amara diffidenza verso la Francia e ac-  
 cusano il Governo della Repubblica di  
 mancanza di qualsiasi coerenza politi-  
 ca.

Il centro dell'intrigo sarebbe in Un-  
 gheria, benchè la maggioranza degli un-  
 gheresi non solo non si preoccupi di un  
 ritorno degli Asburgo ma vi sia an-  
 che sinceramente avverso. Eppure esiste  
 colà un sindacato di persone poco nu-  
 merose ma di grandi mezzi che dal prin-  
 cipio del 1920 perseguono questo du-  
 plice obiettivo: far credere in Ungheria  
 che la Francia è disposta a prendere  
 l'iniziativa di una revisione del Tratta-  
 to del Trianon in senso favorevole a  
 Budapest purchè l'Ungheria si pronun-

zi per il ristabilimento degli Asburgo.  
 Secondo: far credere invece in Francia  
 che la restaurazione degli Asburgo è  
 un fatto voluto d'urgenza dal popolo un-  
 gherese e che per evitare questa even-  
 tualità basta mitigare il Trattato del  
 Trianon.

## La viraggine bolscevica in funzione!

LONDRA, 6. — Oggi è stata discussa  
 in appello la causa contro la condanna a  
 tre mesi di carcere inflitta nello scorso  
 ottobre a miss Pankhurst, accusata di  
 pubblicazioni sediziose contro l'esercito  
 e l'ordine pubblico. L'accusata ha in-  
 terrotto ripetutamente con grida ed at-  
 tacchi ingiuriosi il Tribunale, urlata o  
 applaudita dal numeroso pubblico. La  
 sentenza fu confermata pienamente, con  
 l'aggiunta delle spese di appello. La  
 Pankhurst pronunziò allora una violenta  
 requisitoria rivoluzionaria, durata  
 circa un'ora e mezza, dopo di che cadde  
 esausta sui banchi con i cappelli sul  
 volto. Fu portata fuori dall'aula da due  
 poliziemeni.

## L'AMBURGO - AMERICA nell'Adriatico

BERLINO, 6. — La «Wossischer Zeit-  
 tung» ha da Amburgo: La direzione  
 della Società «Amburgo - America»  
 conferma la voce della organizzazione da  
 parte di questa società, d'accordo col  
 gruppo Harrisan e col credito austriaco  
 di un servizio di navigazione nell'Adria-  
 tico.

## Comunardi espulsi dalla Svizzera

BERNA, 6. — Il consiglio federale ha  
 deciso l'espulsione dalla Svizzera dei  
 sudditi italiani Trenz e Tempellini di-  
 mostranti a Losanna per la propaganda co-  
 munistica da loro organizzata.

## Sintomatico elogio funebre a Bethmann Holweg

HOHENFIMOW, 5. — I funerali del  
 l'ex cancelliere Bethmann Holweg, han-  
 no avuto luogo oggi dinanzi ad una fol-  
 ta numerosissima. Il ministro della giu-  
 stizia Henze in rappresentanza del go-  
 verno ha fatto l'elogio del defunto. Sa-  
 rebbe, ha detto, inutile chiedersi se egli  
 sarebbe potuto riuscire ad allontanare  
 la disgrazia che ci ha colpiti. Noi do-  
 bbiamo conservare il ricordo della nostra  
 unione nelle battaglie, non nelle soffer-  
 renze. Questa unione è la sua opera di  
 un potente avversario la cui influenza si  
 farà sentire anche nell'avvenire.

## I bolscevichi attaccheranno

LONDRA, 6. — Secondo il «Daily  
 Telegraph» le forze bolsceviche sareb-  
 bero disposte in modo da poter effettua-  
 re, con la maggior rapidità possibile, una  
 concentrazione sia contro la Polonia,  
 sia contro la Rumenia. Due nuove divi-  
 sioni rosse sarebbero giunte a Mohilan.

## L'exposé della situazione estera fatta dal Cancelliere austriaco

VIENNA, 5. — Il Cancelliere di Stato  
 Mayer ha esposto davanti alla com-  
 missione parlamentare per gli affari e-  
 steri, la situazione estera della repub-  
 blica austriaca. Egli ha constatato che  
 i soccorsi all'Austria possono attualmen-  
 te essere apportati soltanto da coloro  
 che tengono oggi in mano i destini del  
 mondo e che all'atto della creazione  
 dello stato austriaco presero impegno  
 morale di proteggerlo contro la carestia  
 Dal primo momento, ha detto Mayer, noi  
 consideriamo come nostro supremo com-  
 pito di acquistare e di rinsaldare la fi-  
 ducia di queste potenze nel nostro buon  
 senso, nella nostra volontà di lavorare,  
 nella nostra lealtà. Nelle condizioni at-  
 tuali, un'altra politica estera sarebbe una  
 politica impossibile. Il cancelliere ha  
 constatato quindi che l'Austria ha ri-  
 scosso questa fiducia; prova ne sia la  
 ammissione dell'Austria stessa nella  
 Società delle Nazioni. Mayer ha fatto  
 cenno inoltre al grande programma di  
 ricostruzione elaborato dalla legazione  
 austriaca presso la commissione delle  
 riparazioni. Dall'adesione di questa pro-  
 posta, ha soggiunto l'oratore, dipende la  
 nostra esistenza come stato e come po-  
 polo. I nostri rapporti cogli altri stati  
 sono quasi senza eccezioni i migliori.  
 Presso le grandi potenze si è fatta stra-  
 da la convinzione che noi siamo una  
 qualità trascurabile, ma una parte im-  
 portante dell'organismo europeo. Anche  
 il Papa, che dimostrò per il nostro gio-  
 vane stato la più grande benevolenza, ci  
 ha dato una prova di stima inviando un  
 rappresentante in qualità di ambasciatore

## Dall'Estero

\* A Bordeaux una madre salita nella  
 camera della figlia, cosparsa il letto di  
 costei che dormiva, con del petrolio, indi  
 appiccò il fuoco. La figlia svegliatosi  
 di soprassalto si dette alla fuga, ma la  
 madre ha rincorse vibrando con una  
 mazza un forte colpo alla testa, freddan-  
 dola.

\* Il Capitano dell'«Isabel», il piroscafo  
 naufragato e che fece tante vittime,  
 è divenuto pazzo dal dispiacere.

\* Il presidente del Consiglio ha dato  
 un pranzo in onore del Co. Bonin Lon-  
 gare, ambasciatore e decano del corpo  
 diplomatico.

\* 55 mila Km. in bicicletta ha già per  
 corso lo svizzero Massimo Loret che ha  
 intenzione di compiere il giro del mon-  
 do. Conta di coprire altri 4500 Km. e di  
 riposare fra un mese e mezzo a Ginevra,  
 dopo aver girato il globo in 7 anni.

\* Lord Reading, ministro di Giustizia  
 è stato nominato viceré dell'India. Egli  
 è giunto a tale alto posto dopo aver ini-  
 ziate la sua... carriera come mozzo di  
 bastimento!

## Dall'Italia

\* Si seguì la gola tale Giuseppe Rubi-  
 no di anni 38, torinese perchè ciò gli  
 avrebbe comandato di fare il fratello  
 morto, comparitogli in visione, affinché  
 lo raggiungesse tosto in Paradiso. L'ir-  
 felice demente versa in gravi condizio-  
 ni.

\* Anche i senza case ha la loro vit-  
 tima. Una di queste è l'impiegato postale  
 Vito Maccelluso di anni 30 che tra-  
 slucato a Genova da Venezia non aveva  
 potuto, dopo lunghe ricerche trovare  
 una qualsiasi abitazione per la sua nu-  
 merosa famiglia. In preda alla disperazione  
 si è sparato un colpo di rivoltella.  
 Per fortuna la ferita riportata è lie-

## Soleri prospetta a Londra le condizioni dell'Italia

LONDRA, 6. — Intervistato dal «Ti-  
 mes», l'on. Soleri ha detto che la situa-  
 zione politica ed economica dell'Italia  
 migliora sensibilmente. Da due mesi non  
 lo scoppio ha turbato il corso nor-  
 male dell'attività delle industrie ita-  
 liane. Malgrado le gravi difficoltà da  
 montare, l'on. Soleri prevede che in  
 via gli approvvigionamenti ritorne-  
 ranno nelle loro condizioni normali gra-  
 zie al ribasso dei prezzi che si verifica in  
 tutto il mondo. L'on. Soleri ha espres-  
 so l'opinione che sarebbe bene che gli

# Interessi e Cronache del Friuli

## L. 50

Ormai un buon terzo dei nostri associati ha rinnovato l'abbonamento; molti anzi vollero sborsare la quota dei sostenitori e dei benemeriti, di cui a suo tempo, per titolo d'onore daremo l'elenco. Date le abitudini locali la cifra di coloro che hanno già fatto il loro dovere coll'Amministrazione è promettente, com'è promettente la percentuale degli abbonati nuovi che « il Friuli » ha saputo attrarre colla dirittura politica del suo indirizzo e con la sua egregia fattura tecnica.

Questo diciamo per gli abbonati che ancora non si sono ricordati del loro dovere; per gli amici, per le sezioni del P. P. I., per gli eletti nei consessi Amministrativi che in questi giorni dovrebbero svolgere una intensa propaganda per aumentare il numero dei lettori assidui di questo battagliero e puro vessillo dei popolari, dei bianchi friulani.

« Il Friuli » ha appena quindici mesi di vita; vita contrastata per parecchie settimane da deficienze tipografiche che ne sabotavano l'ardenza del combattimento. Ma quante belle battaglie, quante vittorie, talora di proporzioni inaspettate, questo quotidiano ha al suo attivo!

Nelle competizioni di classe esso portò quotidianamente il suo contributo di luce ideale che rischiava il mondo nuovo in evoluzione, stimolava gli infingardi, temperava i troppo andaci, profligava i sofismi di due avversari, entrambi potenti per mezzi finanziari e per mancanza di scrupoli nella scelta dei mezzi; uno, il liberalismo vieto, che dominava incontrastato con agnosticismo programmatico e con politica di elassismo capitalistico la nostra Provincia; l'altro, il bolscevismo, reso audacissimo dalla folle speranza d'un imminente cataclisma sociale; portava pronto fino negli ultimi angoli della provincia le armi ideali, sempre mutevoli e nuove, per la discussione; pubblicava ad emulazione ed a modello quanto qui e collà andava sorgendo.

Quanto di quello che s'è ottenuto nell'organizzazione economica e politica si avrebbe potuto realizzare senza il fulcro di questo foglio, che mai una volta dovette piegare di fronte agli avversari, mentre le tante volte — anzi ogni volta — lo schiacciò?

Di qui il dovere di tutti i popolari, di tutti i bianchi di occuparsi e preoccuparsi perché la schiera degli abbonati al « Friuli » si raddoppi, si moltiplichi. Saranno i nuovi abbonati altrettanti militi della causa, coscienti, convinti e formati. E questo giornale, sostenuto dai sacrifici di coloro che lo compilano, potrà migliorare la sua fattura, i suoi servizi tecnici.

50 lire! fanno spavento a molti. E' la tariffa minima imposta da un decreto legge a tutti i quotidiani in quattro pagine; è appena il triplo della quota di abbonamento dell'anteguerra, mentre tutte le spese — carta, macchine, operai, telegrafo — sono decuplicate. I quotidiani tutti confessano di subire enormi passività annue, di fronte alle quali lo sbalancio de « il Friuli » pur notevole, è ben piccola cosa.

Ma noi confidiamo nella tenacia dei nostri sacrifici, nello slancio generoso di quanti comprendono quale arma formidabile per le battaglie combattute a favore del popolo, della patria e della civiltà cristiana sia questo giornale.

Del resto, come valore acquisitivo oggi L. 50 non rappresentano neppure le 8 lire dell'anteguerra. E lo sforzo dell'organico per abbonarsi è minore assai oggi a L. 50 che non nel 14 e L. 16.

Le conclusioni sono molto propositive ma anche assai pratiche: rinnovare subito l'abbonamento, procurare abbonati nuovi, molti abbonati nuovi; concorrere con offerte allo sviluppo de « il Friuli ».

## Unione magistrale N. Tommaseo Ai maestri friulani

Il giorno 14 corr. mese alle ore 9 ant. avranno luogo le elezioni:

1.) dei rappresentanti della classe magistrale nel Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale per l'educazione e la istruzione degli orfani dei maestri elementari e dei direttori didattici;

2.) dei rappresentanti della classe magistrale nel Comitato provinciale di vigilanza per gli orfani medesimi da scegliersi fra i maestri del Comune capoluogo.

L'Associazione magistrale N. Tommaseo si afferma sui seguenti nomi:

1. — Maria Magnocavallo di Milano.  
2. — Bonaventura Castelli di Roma.  
3. — Alfonso Ciaravella di Napoli, nomi conosciuti ed amati dal Corpo magistrale italiano, e propone quali candidati al Comitato provinciale:

1. — Maria Borra, maestra ad Udine.  
2. — Elisa Toso, maestra ad Udine.

Le elezioni seguiranno nell'ora e nel giorno sopra indicati presso ogni capoluogo di comune con le norme stabilite dal Regolamento 16 agosto 1914, N. 998 (art. 1.° e seguenti).

Art. 1.° — Possono prendere parte alla

elezione i maestri, le maestre, i direttori e la direttrici didattiche che sono iscritti nell'ultimo elenco che ha servito di base alla riscossione della giornata di stipendio.

Art. 2.° — Il diritto di prendere parte alla votazione è strettamente personale. Nessuno può farsi rappresentare né mandare il voto per iscritto. La votazione si fa con scheda consegnata in busta chiusa.

Art. 3.° — Gli insegnanti consegnano la scheda, chiusa nella busta, al direttore didattico o alla direttrice da cui dipendono e in mancanza a chi temporaneamente ne fa le veci. Nei Comuni che non hanno direzione didattica, gli insegnanti consegnano la scheda al maestro più anziano di età. All'atto della consegna della scheda, gli insegnanti appongono la propria firma accanto al loro nome in apposito elenco firmato dal Direttore o dal maestro più anziano.

Si avvertono i maestri che l'Ufficio scolastico non invierà buste: essi quindi dovranno pensare a provvederselo.

Facciamo rilevare ai maestri l'importanza di queste elezioni, dalle quali dipende in gran parte l'indirizzo educativo del benemerito Istituto, indirizzo che noi vogliamo fondato su basi cristiane. Si raccomanda pertanto ai capigruppo e a tutti i soci di fare un'attiva propaganda perché i nomi dei nostri candidati possano riportare un buon numero di voti.

Si raccomanda inoltre vivamente ai Presidenti e a tutti i soci di esercitare oculata vigilanza presso i seggi elettorali, perché la votazione si compia col massimo ordine.

Il Presid. LORENZO TREPIN.

## Movimento Sindacale

### Conferenze Tessitori

Ieri Tiziano Tessitori, segretario generale dell'Unione del lavoro, parlò applauditissimo a S. Vito di Fagagna per il costituendo Molino Cooperativo; a Mozzano ai giovani del nuovo Circolo Giovanile; a S. Margherita alla lega colonica circa l'applicazione del nuovo capitolato.

Il simpatico amico fu dovunque accolto con il solito entusiasmo.

## Per la commissione provinciale arbitrale

Ieri seguì in Tribunale la nomina di due rappresentanti delle Cooperative di consumo per la commissione provinciale arbitrale. Furono acclamati per la Unione Prov. Udinese delle Cooperative di consumo (bianche):  
Dott. Agnaldo Besciu;  
Per l'Alleanza Nazionale:  
Avv. Riccardo Spinotti.

Il giorno 9 seguirà l'elezione dei due rappresentanti per le organizzazioni operaie.

## SEDEGLIANO

**FESTEGGIAMENTI — ESECUZIONI DI MUSICA TOMADINIANA.** Ecco il programma dei festeggiamenti che avranno qui luogo domenica ventura:  
Ore 7.45 S. Messa letta di S. E. Mons. Arcivescovo e Comunione Generale.

Ore 9.30 Corteo dei soci della sede della Società alla Chiesa con intervento della Banda di Coderno.

Ore 10.15 Messa solenne con assistenza Pontificale. La rinomata « Schola cantorum » di Mortegliano eseguirà la « Messa Ducale » di Mons. Jacopo Tomadini. Consacrazione al Sacro Cuore di Gesù. Corteo dalla Chiesa Parrocchiale alla sede della Società coll'immagine del S. Cuore.

Ore 11.45 Cremae.

Ore 12.30 Pranzo sociale allegrato da intermezzi della banda di Coderno e cori dalla brava cantoria di Mortegliano.

Ore 15 Distribuzione dei premi ai ragazzi del catechismo. Funzione Eucaristica con esecuzione del « Te Deum » grande di Jacopo Tomadini.

Ore 16 Concerto in piazza ed esecuzione di cori.

Ore 17.30 Fiaccolata per il paese e saluto della Banda.

Ore 18.30 Trattenimento nella sala ricreative dato dai bambini dell'Asilo infantile e distribuzione dei doni della Befana.

\* A preparare i Soci e la popolazione di Sedegliano alla solenne Consacrazione della Società al S. Cuore di Gesù, sarà tra noi a tenere un triduo di predicazione il Rev. D. Francesco Luisi, parroco di Bressa, a cui fin'ora diamo il benvenuto.

**PER I DONI DELLA BEFANA AI BIMBI DELL'ASILO.** — Anche quest'anno, in seguito ad una lettera della Direttrice dell'Asilo, molti benefattori fecero una generosa offerta per i doni della Befana ai bimbi dell'Asilo. E la Befana, la sera del 9 corr. porterà bomboni e balocchi ai nostri cari bimbi. I generosi benefattori saranno invitati a pre-

seguire al grazioso trattenimento in cui vedranno la Vecchia Befana ricurva sotto il peso dei tanti doni offerti dal loro buon Cuore. I bambini andranno in visibilo e chi li potrà allora trattenere dal mandare Evviva e baci ai loro benefattori?

## GEMONA

**Lo scempiaggio del sig. Calligaris**

Per chi non lo sapesse, il sig. Calligaris è il cancelliere della Pretura di Gemona nonché corrispondente della « Patria » di Meni Muse. Su la quale « Patria » egli fa stampare ieri una cronaca gemonese intitolata « sorprese » che vorrebbe essere spiritosa e invece è semplicemente scempia. Spera forse il Calligaris - o il suo « alter ego » - un altro banchetto natalizio, ma non più per i poveri, dal sig. Lodigiani?... Sarebbe perfettamente in carattere!...

## PORDENONE

**AGGRESSIONE.** — Nella non lontana Passiano e precisamente presso il ponte di Trameacque sere fa due figuri fermarono certo Marconi Guerrino allegrando della bicicletta nuova del valore di circa 900 lire. Purtroppo l'han fatta franca.

## BUIA

**A « TITA L'ALPIN ».** — E' sorprendente il fervore giovanile di « riforma » che agita il Circolo S. Filippo Neri di Avilla di Buia. Sorprendente, dico, perché trova già vecchio uno statuto rifatto e ampliato ancora nel 1919.

Dica piuttosto il corrispondente di Avilla che quello statuto non comoda che si vuole uno tutto foggiato ad « sum Delphini », uno statuto che non ammetta in quel Circolo se non giovani appartenenti alla borgata, con l'assistenza ecclesiastica nella sola ed esclusiva persona del curato di Avilla stessa.

Tutto ciò si vuole colpendo poi con

leggerza imperdonabile la cessata presidenza, perché appunto aveva fatta opera sana di ristorazione.

Voi accettate ora « oves et boves », purché di Avilla, si capisce, anche se sono organizzatori di feste da ballo.

Risparmiate il motto di S. Filippo!

## AMPEZZO

**SENZA LUCE.** — Parecchi anni fa le vie del nostro paese erano illuminate la notte da fanali a petrolio che mandavano una luce assai scialba nei numerosi punti in cui essi si trovavano.

Ora abbiamo la luce elettrica; quindi più luce e più comodità. Alcuni maligni però (gente che non è mai contenta, e che per non saper che dire si diverte a criticare gli altri) hanno notato che ci era più luce quando si adoperava il petrolio che non ora ch'è sfruttata l'elettricità. Asseriscono essi, i maligni, che la piazza e la via principale del paese sono quasi al buio perché le lampadine elettriche sono bruciate e nessuno pensa a cambiarle; e terminano le loro critiche col ripetere il vecchio e rancido motto: « Si stava meglio quando si stava peggio ». Così i maligni.

Sentiamo dire però che gli abitanti la pensano proprio così; ma non i consiglieri comunali.

## CAMPEGLIO

**TERRA, NON ACQUA.** — L'Egrezio ing. Dal Prà di Portogruaro ha compiuto il suo elaborato lavoro di progetto per il prosciugamento dei paludi della Salmazza: la spesa preventivata ammonta a L. 700.000 (settantamila). Il progetto ora è all'approvazione dei Consigli Comunali di Torreano di Cividale e di Faedis. Confidiamo che nessun membro farà l'assenteista, perché pane e polenta occorre a tutti, non così il palude; e siccome la maggior parte della spesa sarà sostenuta dal Governo, non vogliamo neppure dubitare che vi possa essere

qualche gramo proprietario che ancora ostini come l'ostrica a rimanere attaccato alla sua pozzanghera per non entrare nel Consorzio che deve sorgere tra i proprietari medesimi e si incapronisce a rifiutare il suo contributo che quanto prima gli sarà ricompensato ad usura da buoni quintali di frumento.

Un lavoro a quanti con tenacia agitano e lavorarono perché questo ideale abbia ad essere un fatto compiuto.

Molti operai troveranno lavoro per più mesi nell'esecuzione dell'opera.

Il « Friuli » fu il primo in provincia ad agitare il problema del prosciugamento della Salmazza; siamo felici che la questione sia giunta praticamente a buon punto e mandiamo un plauso a quanti si prestarono per una rapida realizzazione, soprattutto al Parroco di Campeggio. (N. D. R.)

## RORAI GRANDE

**FURTO DI LEGNA — GUARDIA INFEDELE.** — In un deposito di legna di proprietà del sig. Rovereto Giuseppe vennero nottetempo asportati circa 10 quintali da certo Calinan Luigi unitamente ai figli Lorenzo e Giuseppe e ciò dopo di aver corrotta la guardia notturna Rossi Osvaldo.

I ladri e la guardia furono tratti in arresto.

## PORCIA

**FURTO RILEVANTE.** — Sere fa ignoti penetrarono, dimostrando un'audacia non comune, nell'abitazione del signor Presot Bortolo, mentre la famiglia di costui stava « in fila » nella stalla.

Scassinarono un cassetto dell'armadio e da questo asportarono ben 8 mila lire in biglietti di stato italiani e circa 3000 lire in corone austriache, poi se la svignarono indisturbati il prezioso, per quanto non pesante, bottino.



## Altro scontro ferroviario sulla linea di Tarvis

4 feriti per un falso scambio a Pontebba

Alle ore 11 dell'altra sera giungeva in prossimità del disce di Pontebba un treno merci da Tarvis con due ore di ritardo.

Il disco era chiuso ed il convoglio sostò come di consueto in attesa della via libera.

Pochi minuti dopo era dato il segnale di partenza ed il treno si mosse a velocità moderatissima trovandosi a poche centinaia di metri dalla stazione.

All'apertura degli scambi, procedette su quello segnato che sfortunatamente era falso. Di lì a poco s'intese un cupo rombo di carri e macchine cozzanti. Le due locomotive del convoglio s'erano imbattute nella linea con una colonna di carri fermi contenenti carbone. L'urto fu terribile. Il bagagliaio divenne un inferno rovente, altri carri si sfasciarono. Le macchine ebbero la forza di resistere alla formidabile scossa ed i macchinisti non rimasero nemmeno feriti.

Anzi, riavutisi dal primo sbalordimento, si portarono a soccorrere quelli che disgraziatamente si trovavano nel bagagliaio infranto. Con accette, illuminati da fiaccolate cercarono di aprire i rottami per trarre in salvo le vittime del disastro. Dopo mezz'ora di lavoro poté essere tratto fuori il capotreno che giaceva impigliato tra le tavole. Intanto un'altra persona certo Fabbroni ferroviere che pur esso trovavasi nel bagagliaio veniva estratto con il femore destro fratturato. Mentre questi due feriti venivano trasportati alla stazione per le prime cure, giunsero due frenatori feriti leggermente.

I feriti sono così quattro ed all'una dopo mezzanotte ieri venivano caricati su una carrozza di 1.ª classe accodata ad un merci e trasportati all'ospedale della città. Ricevettero le medicature del caso dal cav. dott. Rieppi. Sono: Giò Fabbroni d'anni 25 di Giuseppe da Livorno abitante in via Trieste 23 che riportò escoriazioni multiple alla mano ed alla gamba destra, ematoma sottocutaneo alla coscia destra e frattura del femore destro al terzo inferiore; guarirà in 2 mesi. E' quello che approfittò dei merci per recarsi a Pontebba a dormire.

Il capotreno Silvio Battistoni Augusto d'anni 23 da Ancona, Viale Wilson, 42; escoriazioni e contusioni guaribili in 6 giorni. Tutt'è due ricoverati all'ospedale. Frenatore Leopoldo Mussolini di anni 23 di Antonio abitante a Gorizia in via Salecano; ferita da taglio al sopracciglio destro guaribile in 12 giorni.

I due frenatori venivano in seguito dimessi dall'ospedale. E mi raccontano d'essere sprofondati dalle loro cabine e d'essere stati lanciati al suolo all'istante dell'investimento.

## LE CAUSE DEL DISASTRO.

E' stata aperta un'inchiesta per stabilire le responsabilità dell'avvenuto scontro. E' evidente che la causa debba risalire al deviatore di servizio se aggraviamente od al capo-deviatore che gliene dette ordine.

## Gli «arditini», di G. D'Annunzio

Attraversando la città, si ha la frequente occasione di incontrare bambini di 12 (o) 13 anni che vestono la snobistica divisa degli arditi con tutte le decorazioni ed i distintivi concessi ai legionari dal Comandante D'Annunzio. Provatevi ad interrogarli ed essi vi diranno che vengono da Fiume.

Ma parlano poco come fanno gli uomini seri, specialmente se uomini d'arme. Hanno il passo militare, dimenano le braccia alla foggia delle reclute nei primi mesi (come prescrive il regolamento) non... ridono mai!

Eppure è una comicità assistere alle manifestazioni marziali di questi « pulci » che... hanno fatto la guerra.

Bravi! Imitano molto bene e danno il buon esempio alle reclute di vent'anni. Fortunati loro che ne avranno molte da rievocare quando... saranno vecchi.

E diranno, con un'aria paziente da nonni, narrando le loro gesta ai nipotini.

« C'era una volta un uomo che incantava i cuori e dirigeva le menti... »

Ed io fui chiamato a compiere il mio dovere con lui, ed egli mi chiamava il suo... bimbo ».

E così gli « arditini » di G. D'Annunzio saranno chiamati i « bimbi del Poeta » emuli del « bimbo di Garibaldi ».

Il pubblico ride dietro ai morti illuzionari. Ma sotto al lato comico c'è il fondo drammatico. Questi bambini hanno dei genitori, cui ora vengono restituiti. Con quali cicatrici ritornerà il loro spirito sotto il tetto famigliare?

## CATILINARIA

Sapevamo d'aver che fare con dei fessi, ma oggi ci accorgiamo che i fessi del « Giornale Funebre » sono anche tartuffi. Abbiamo messo in evidenza, insistentemente, la volontà criminale di quei reazionari che armeggiavano e speravano, poveri untorelli! — di paralizzare il braccio nazionale che estirpava il cancro dannunziano, che già sognavano una universale sollevazione reazionaria per il lucido cranio del Ribelle; li abbiamo bollati per cospiratori falliti, colti colle mani nel sacco.

I tartuffi non se ne danno per intesi. Hanno la cotenna di dromedari. Già, nulla hanno più da perdere.

Overosia non sanno come e che rispondere; sono nell'impossibilità di difendersi.

Restano spontaneamente alla gozza cui li abbiamo inchiodati.

E per diversivo — unico loro diversivo — trasudano tutta la bile verde massonica per la recente costituzione

dell'Internazionale bianca sorta per combattere la loro internazionale franco muratoriana quella che opprime le classi operaie, quella che in « Rue de Cadetev », a Parigi, per ministro del fratello Nathan vendeva l'Italia a Belgrado...

Quella internazionale verde che ci diede un recentissimo documento scritto da D'Annunzio a Boulenger, in cui fra l'altro è detto:

« Sono stato « SEMPRE ANTAGONISTA DELL'ITALIA » mozzata dai vecchi, voi lo sapete, ma mai la lotta raggiunge simile tragica crudeltà. Ecco solo con sublimi fanciulli che non desiderano altro che di morire sotto i miei occhi. Il sacrificio perfetto è una vittoria futura. Io l'ho detto loro stante a bordo di una nave che poteva essere colata a picco dagli incrociatori nemici (italiani) ».

Sappia il Friuli quali cospiratori antinazionali, che amareggiano coi francesi e coi bolscevichi nell'« odio » e nella « antagonismo » contro i « nemici italiani » si annidino ancora in certi partiti che ha per sempre debellati.

## Circolo Giovanile « Lelio Michelini »

Nel pomeriggio di ieri intervennero numerosi i soci del Circolo alla prima adunanza del nuovo anno. L'Ass. Eccl. D. Comelli dopo aver rivolto ai presenti appropriate parole incitanti al lavoro ed alla disciplina, fece la relazione morale del primo e laborioso anno di vita del fiorenti Circolo. Segui il segretario-Cassiere sig. Venturini per dar lettura ad una chiara relazione finanziaria.

Il Presidente sig. Molinis, richiamò quindi l'attenzione dei soci sui doveri del giovane cattolico.

Nella riunione venne discussa la costituzione definitiva delle Sezioni Filodrammatica e Filarmonica ed infine fu stabilito il programma dei festeggiamenti per la cerimonia dell'inaugurazione del Vessillo sociale, indetta per domenica 16 corrente.

Nella serata di ieri al Teatrino del Circolo seguì una brillante produzione drammatica (Vedi « Teatri ed Arte »).

## Mons. Giosué Cattarossi oltraggiato dalla teppa delle vicinanze di Belluno

Giunge notizia che agli ultimi giorni dell'anno il venerato Vescovo di Belluno Mons. Giosué Cattarossi, friulano, venne dileggiato vigliaccamente da una folla di mascazzoni. Il fatto è così ricostruito nei particolari.

Il parroco di Limana rimase colpito improvvisamente da gravissimo malore, e Mons. Cattarossi, nella sua anima di padre, volle portare personalmente al moribondo il conforto degli ultimi istanti. Partì a piedi accompagnato dal solo segretario. Oltrepasato il paese di Visome un gruppo di ragazzacci lo ingiuriò villanamente e, formato un codazzo, tra gli schiamazzi e le grida lo seguì per un bel pezzo. Più oltre s'aggiunsero giovanotti ed uomini maturi che aumentarono l'indecente gazzarra. Fu elevata protesta presso le autorità contro gli insani at-

ti di teppismo che colivano in un'auto Giosué Cattarossi Colui che in questi modi cerca il vero bene del suo paese.

## Giovani esploratori cattolici

Ieri nel pomeriggio, presso la sede del Reparto Udine Lo dei giovani Esploratori Cattolici, si tenne l'adunanza generale del 1921, alla quale intervennero molte famiglie degli iscritti. Il Prof. Luigi Flrida, Direttore del Reparto, diede ampia relazione sull'attività svolta durante il decorso 1920, e parlando pose in un bellissimo programma di lavoro per l'anno « sommo » una simpatica riunione lasciò nell'animo dei genitori intervenuti la più gradevole impressione poiché questi, nella scelta del Reparto, poterono constatare un qual modo vengono così compiuti i curati ed educati i propri figliuoli. (Vedi « Teatri ed Arte »).

## Attività della Società Filologica Friulana

Il 4 corr. il Cons. Direttivo della F. P. (sez. di Udine) ha approvato un programma presentato dal sig. Chiarlo per la trasformazione del « lettino » in « Rivista della Società ». La Rivista sarà diretta dallo stesso Chiarlo, meno che per le notizie relative al funzionamento della Società, quali saranno compilate dalla Direzione. E' certo un atto di coraggiosa audacia, e « Riviste », quando si parla della carta e della stampa sono di difficile, si può dire, proibitivi. Ma la Direzione della Filologica si rende conto della « Rivista » sarà l'organo primario di comunicazione spirituale fra i soci e che il tentativo di farla in forme assai modeste, (la pubblicazione sarà per intanto trimestrale) non potrà non trovare il pieno ed efficace appoggio morale e materiale di tutti. Società.

Il Consiglio della Filologica ha preso atto che il M.º Zardini, accettando la sua preghiera, s'è dichiarato pronto a ritornare a Udine col suo pontebbanò il 23 corrente, per un'esecuzione di canti popolari. I concerti eseguiti nello scorso dicembre sono in parte ripetuti, poiché il programma conterrà altri numeri interessantissimi. All'iniziativa s'è associato alla Filologica anche il Comitato Cittadino per la musica.

Il Consiglio inoltre ha preso atto per le letture e conferenze da tenersi nei prossimi mesi, di cui sarà programma; ha preso conoscenza del lavoro svolto dai Collegi inseriti nel campo della musica popolare nei centri del Friuli; ed ha infine approvato i modi di offrire, mediante elemosine, dati che non mancano, qualche di recitazione friulana.

In questi giorni è stato distribuito ai soci lo « Strolcio 1921 » in cui è contenuta la rivista di dicembre del terzo numero del « Bollettino » unito il supplemento contenente i resoconti dell'interessantissima conferenza Prof. P. S. Leicht sull'« Unità » di giungo e di civiltà in Friuli.

Rileviamo con piacere che il numero dei soci cresce continuamente e che oltre ottocento.

## Estrazione dei premi PER I PROPAGANDISTI POPOLARI SOTTOSCRIZIONE POPOLARE AL VI. PRESTITO NAZIONALE

Il 19 dicembre u. s., alle ore 10, in presenza della Commissione e pubblico, ha avuto luogo in Roma l'estrazione dei premi da assegnarsi ai sottoscrittori del libretto della sottoscrizione popolare al Prestito Nazionale, presieduta dal Ministero delle Poste e Telegrafici.

Tali premi, consistenti in 94 mila lire di rendita consolidata 5 per cento, capitale nominale di L. 1000 milioni, sono stati vinti dai seguenti numeri:

00303 00742 00867 01080 01402 01197 01926 01950 03011 04483 05230 05324 06015 06517 06730 07345 07659 07821 08103 08140 08377 08596 09629 10026 10559 10995 11425 11506 11607 11607 12324 12479 12548 12675 13075 13467 13743 13912 14079 14379 14688 15012 15539 15933 16372 16483 16600 16928 17744 17446 17520 17693 18690 20333 20957 21453 21571 21600 22730 22819 22840 23213 23964 24327 24414 24510 24871 25365 25544 25868 26004 26077 27272 27520 27749 27882.

I Signori Piva Luigi e Paolo, direttore della Direzione delle Poste, vinto, il primo due premi col numero 08195, ed il secondo un col numero 08195.

## Balbuizienti, Deficienti, Sottile

Il noto Specialista Prof. Cavani, Direttore Istituto Sordomuto, riceve all'Albergo « Nazionale » a Domenica 9 per consultazioni di balbuizienti, deficienti e sottile.

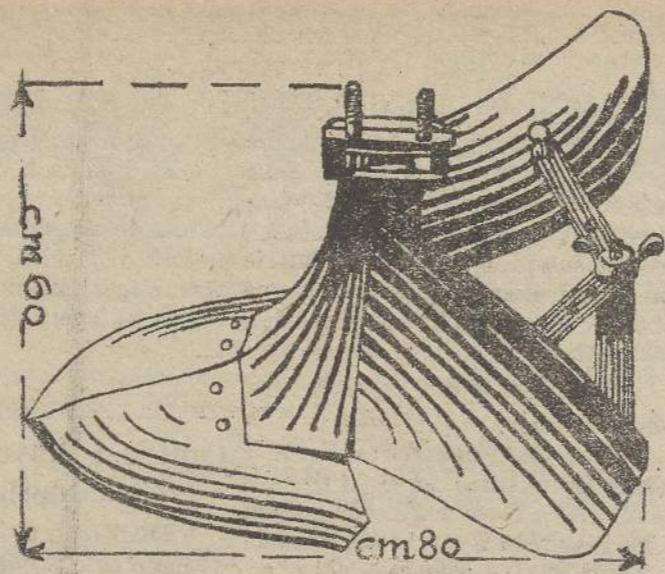
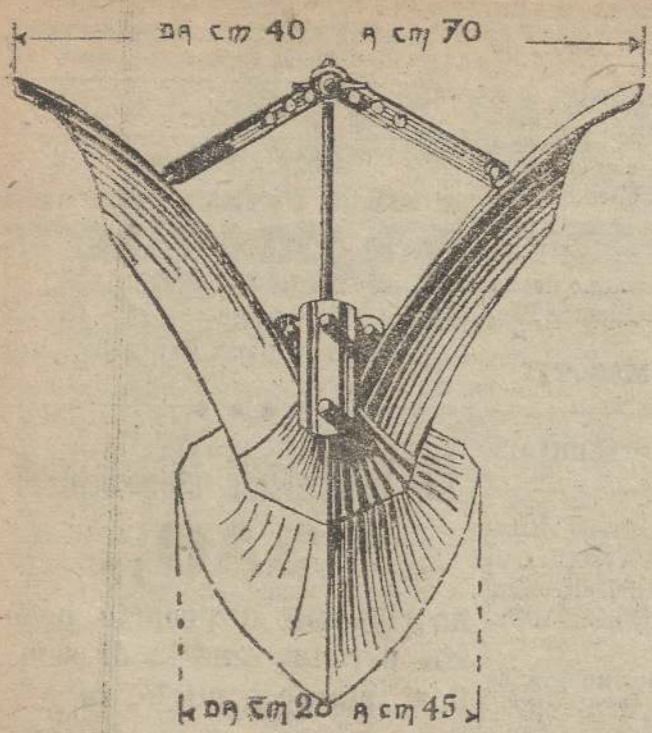
## Balbuizienti, Deficienti, Sottile

Il noto Specialista Prof. Cavani, Direttore Istituto Sordomuto, riceve all'Albergo « Nazionale » a Domenica 9 per consultazioni di balbuizienti, deficienti e sottile.

## Balbuizienti, Deficienti, Sottile

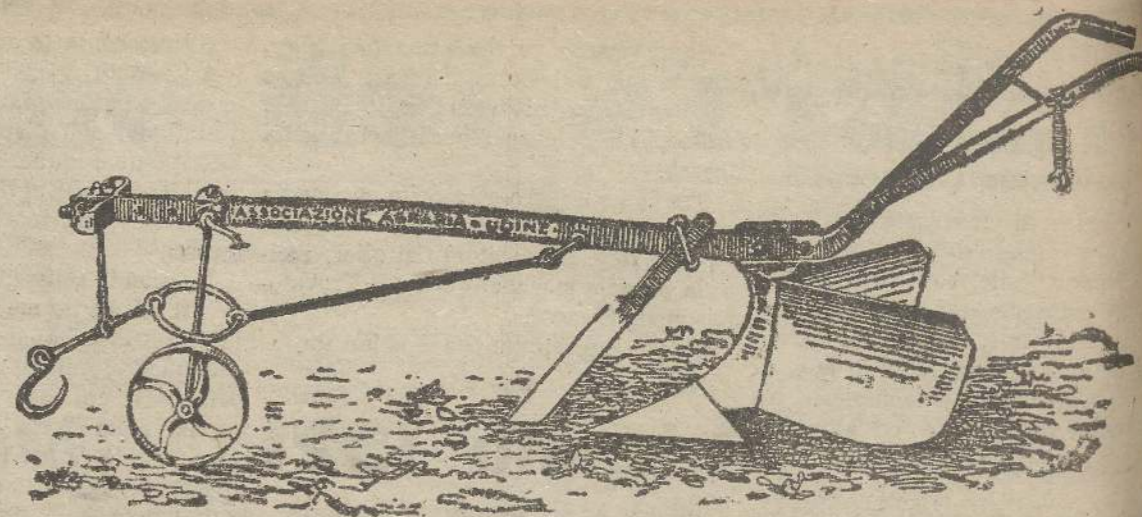
Il noto Specialista Prof. Cavani, Direttore Istituto Sordomuto, riceve all'Albergo « Nazionale » a Domenica 9 per consultazioni di balbuizienti, deficienti e sottile.



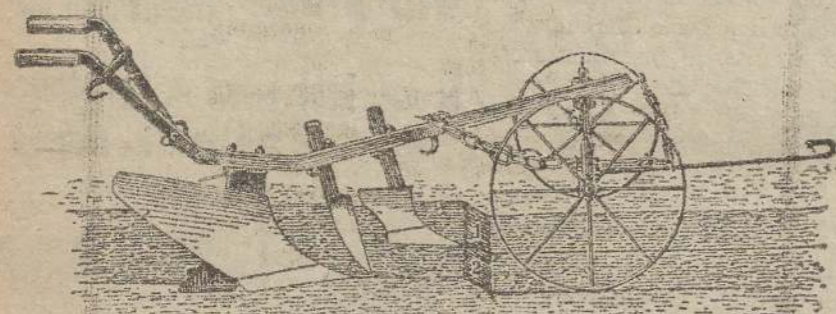


ARATRI rincalzatori applicabili a qualunque bure (but)

ARATRI

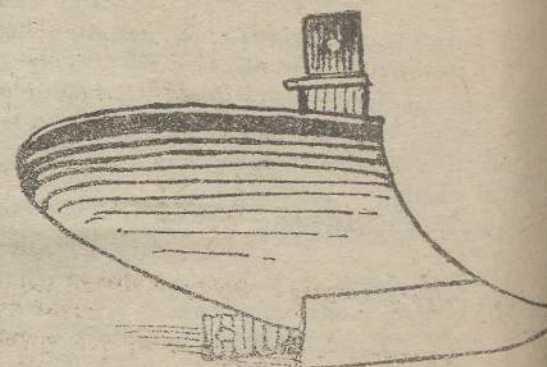


ARATRI rincalzatori



ARATRI dissodatori

ARATRI per tutti i terreni



ARATRI applicabili a tutte le...

Per ACQUISTI e RIPARAZIONI rivolgersi alla Sezione Macchine Agrarie della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

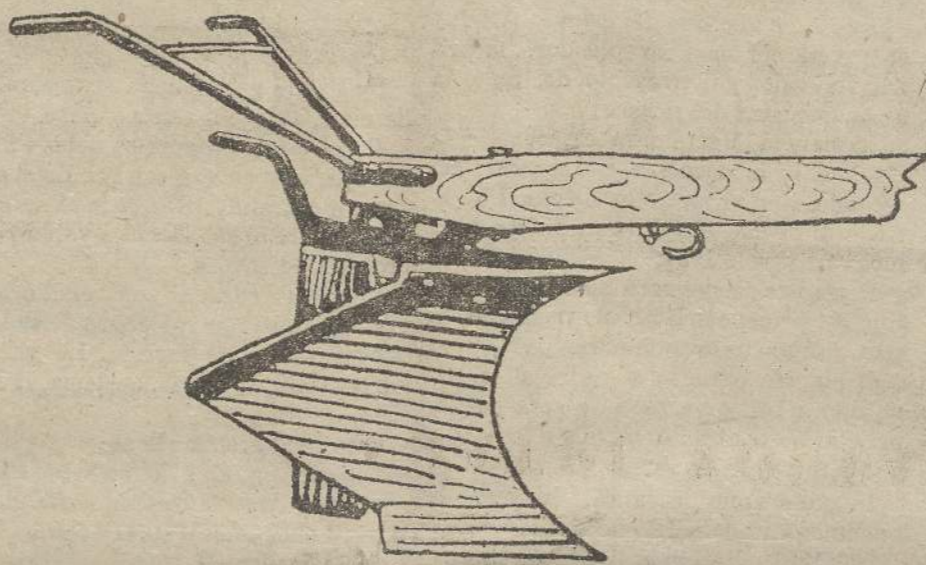
Pezzi di ricambio per tutti gli

ARATRI

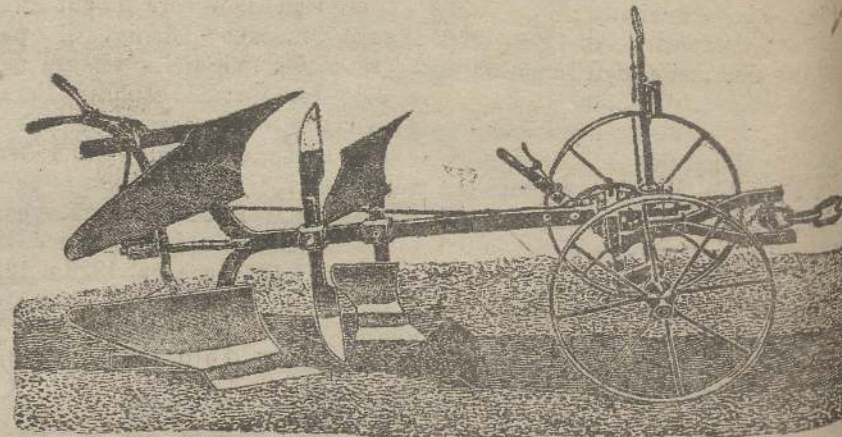


UDINE

Piazza dell' Agraria Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione



# ORARIO DELLE FERROVIE

**Udine - Pontebba - Tarvisio**  
 Udine 4.15 d. (\*) - 5.30 (\*\*\*) - 10.45 d. - 14.25 d. (\*\*\*) - 18.30  
 Gemona 4.56 d. (\*) - 6.37 (\*\*\*) - 11.25 d. (\*) - 15.8 d. (\*\*\*) - 19.42  
 Carnia Stazione 5.15 d. (\*) - 7.6 (\*\*\*) - 11.43 d. - 15.27 d. (\*\*\*) - 20.14  
 Pontebba 6.33 d. (\*) - 8.41 (\*\*\*) - 13 d. - 17 d. (\*\*\*) - 21.55  
 Tarvisio a. 7.35 d. (\*) - 10 (\*\*\*) - 13.55 d. - 17.55 d. (\*\*\*) - 23.15  
 (\*) Solo martedì, giovedì e sabato.  
 (\*\*) Sospeso alla domenica.  
 (\*\*\*) Solo lunedì e giovedì.

**Tarvisio - Pontebba - Udine**  
 Tarvisio 5.55 - 10.20 d. - 15.15 d. (\*\*\*) - 18 (\*\*\*) - 20.45 d. (\*\*\*)  
 Pontebba 7.24 - 11.28 d. (\*) - 16.12 d. (\*\*\*) - 19.31 (\*\*\*) - 23.15  
 Stazione Carnia 8.27 - 12.9 d. (\*) - 16.57 d. (\*\*\*) - 20.44 (\*\*\*) - 22.31 d. (\*\*\*) - 21.50 d. (\*\*\*)  
 Gemona 8.53 - 12.23 d. (\*) - 17.12 d. (\*\*\*) - 21.18 (\*\*\*) - 22.46 d. (\*\*\*)  
 Udine a. 9.55 - 12.55 d. (\*) - 17.45 d. (\*\*\*) - 22.15 (\*\*\*) - 23.20 d. (\*\*\*)  
 (\*) Solo mercoledì e sabato.  
 (\*\*) Sospeso alla domenica.  
 (\*\*\*) Solo lunedì mercoledì e venerdì.

**Udine - Pordenone - Conegliano**  
**Treviso - Mestre - Venezia**  
 Udine 7.15 - 13.45 - 18.5 d. - 1.49 d. (\*\*\*)  
 Pordenone 8.50 - 15.18 - 19.26 d. - 2.56 d. (\*\*\*)  
 Conegliano 5.40 (\*) - 9.45 - 16.13 - 20.15 d. - 3.40 d. (\*\*\*)  
 Treviso 6.28 (\*) - 10.46 - 14.35 (\*\*\*) - 17.15 - 21 d. - 4.27 d. (\*\*\*)  
 Mestre 7.13 (\*) - 11.13 - 15.18 (\*\*\*) - 18.2 - 21.33 d. - 5.3 d. (\*\*\*)  
 Venezia 7.25 (\*) - 11.45 - 15.30 (\*\*\*) sospeso la domenica - (\*\*\*) Sospeso la domenica.  
 (\*) Da Conegliano - (\*\*) Da Treviso;

Venezia 0.20 d. (\*) - 6.35 (\*) - 9.43 d. - 13.35 (\*\*\*)  
 Mestre 0.33 d. (\*) - 6.48 (\*) - 9.58 d. - 13.48 (\*\*\*)  
**Conegliano - Pordenone - Udine**  
 Treviso 1.20 d. (\*) - 7.38 (\*) - 10.48 d. - 14.45 (\*\*\*)  
 Conegliano 2.04 d. (\*) - 8.26 (\*) - 11.34 d. - 15.35 (\*\*\*)  
 Pordenone 2.46 d. (\*) - 9.19 (\*) - 12.22 d. - 16.31 (\*\*\*)  
 Udine a. 4 d. (\*) - 10.35 (\*) - 13.43 d. - 18.4 (\*\*\*)  
 (\*) Sospeso la domenica.

**Udine - Cividale**  
 Udine 7.20 - 11 - 18.10  
 Cividale a. 7.50 - 11.30 - 18.40

**Cividale - Udine**  
 Cividale 8.30 - 13.5 - 20  
 Udine a. 9 - 13.35 - 20.30

**Udine - Cormons - Gorizia**  
**Monfalcone - Trieste**  
 Udine 5.5 - 13.15 d. (\*) - 14.10 d. - 16.35 (\*\*\*) - 18.40 - 23.40 d. (\*\*\*)  
 Cormons 5.50 - 13.48 d. (\*) - 14.46 d. - 17.20 (\*\*\*) - 19.24 - 0.15 d. (\*\*\*)  
 Gorizia 6.30 - 14.17 d. (\*) - 15.20 d. - 20 - 0.45 d. (\*\*\*)  
 Monfalcone 7.26 - 15.8 d. (\*) - 16.10 d. - 20.55 - 1.30 d. (\*\*\*)  
 Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (\*) - 17 d. - 22 - 2.20 d. (\*\*\*)  
 (\*) Solo mercoledì e sabato - (\*\*) solo lunedì, mercoledì e venerdì - (\*\*\*) Fino a Gorizia. NB. I treni in partenza da Udine alle 5.5 e alle 16.35 sono sospesi alla domenica.

**Udine - Palmanova - Cervignano**  
 Udine 5.20 - 16.20 (\*)  
 Palmanova 5.53 - 16.53 (\*)  
 Cervignano a. 6.15 - 17.15 (\*\*\*)  
 (\*) Sospeso alla domenica.

**Cervignano - Palmanova - Udine**  
 Cervignano 7.35 (\*) - 19.10.  
 Palmanova 7.58 (\*) - 19.34.  
 Udine a. 8.33 (\*) - 20.10.

(\*) Sospeso alla domenica.  
 - 18.15 - 21.45 d. - 5.15 d. (\*\*\*)

**Trieste - Monfalcone - Gorizia**  
**Cormons - Udine**  
 Trieste 1.30 d. (\*) - 6.50 - 10.50 d. (\*\*\*) - 14.25 - 17.55.  
 Monfalcone 2.30 d. (\*) - 8.10 - 11.51 d. (\*\*\*) - 15.26 d. - 19.12.  
 Gorizia 3.11 d. (\*) - 5.50 (\*\*\*) - 9.9 - 12.33 d. (\*\*\*) - 16.18 d. - 20.7  
 Cormons 8.32 d. (\*) - 6.26 (\*\*\*) - 9.36 - 12.53 d. (\*\*\*) - 16.43 d. - 20.38.  
 Udine a. 4 d. (\*) - 7.5 (\*\*\*) - 10.13 - 13.25 d. (\*\*\*) - 17.20 d. - 21.15.  
 (\*) Solo Martedì, giovedì e sabato.  
 (\*\*) Da Gorizia.  
 (\*\*\*) Solo lunedì e giovedì.  
 NB. - I treni in arrivo a Udine a ore 7.5 e 21.15 sono sospesi la domenica.

**Tramvia Udine - Tricesimo (Piazzale Osoppo)**  
 Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.  
 Partenze da Tricesimo: 6.5 - 8.15 - 9.25 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.  
**Stazione Carnia - Villa Santina**  
 Carnia Staz. 8.35 - 12.29 - 20.50.  
 Tolmezzo 9.7 - 12.52 - 21.22.  
 Villa Santina a. 9.30 - 13.15 - 21.45.

**Villa Santina - Stazione Carnia**  
 Villa Santina 6 - 10.30 - 19.5.  
 Tolmezzo 6.29 - 10.59 - 19.34.  
 Carnia Staz. a. 6.55 - 11.25 - 20.

**TRAMVIA UDINE-S. DANIELE**  
 Partenze da Udine (P. G.) 8.45 - 11.55 - 14.55 - 17.50.  
 Arrivi a S. Daniele: ore 10.24 - 16.34 - 19.20.  
 Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.35 - 14.35 - 18.15.  
 Arrivi a Udine (P. G.): ore 8.44 - 13.15 - 16.15 - 19.54.

**Servizi automobilistici**  
**SPILIMBERGO-UDINE (\*)**  
 Partenza 8 - 12.15 arrivi 9.45 - 14  
**UDINE - SPILIMBERGO**  
 Partenze 12.15 - 16; arrivi 14 - 17.45  
**VILLASANTINA-UDINE (\*)**  
 Part. 7.30 - arrivi 9.30.  
**UDINE - VILLASANTINA**  
 Part. 16 - arrivi 18.30.  
 NB. - La corriera ha coincidenza con quella che fa servizio da Villasantina-Ampezzo.  
 (\*) Recapito albergo « Roma » via Poscolle.

**TARCENTO - UDINE**  
 Part. 8 - arrivi 8.30  
**UDINE - TARCENTO**  
 Part. 16.30 - arrivi 17.  
 NB. - La domenica non fa servizio.  
 Recapito albergo « Friuli ».

**GEMONA-TRICESIMO.**  
 Partenze da Gemona: 7 - 12.30 - 16.30  
 Partenze da Tricesimo: 9 - 14 - 18.

**NIMIS - UDINE**  
 Part. 7.30 - 13 - arrivi 8.30 - 14.  
**UDINE - NIMIS**  
 Part. 11 - 16.30 - arrivi 12 - 17.30.  
 NB. - La domenica viene effettuato il solo servizio della mattina. Recapito al « Friuli ».

**RIVIGNANO - UDINE**  
 Part. 7 - arrivi 8.30.  
**UDINE - RIVIGNANO**  
 Part. 16.30 - arrivi 18.15.  
 NB. - La domenica parte da Udine alle ore 11.30. Recapito albergo « Friuli ».

**OSOPPO - UDINE**  
 Partenza ore 8 - arrivi ore 9.15  
**UDINE - OSOPPO**  
 Partenza ore 16.30 - arrivi ore 18.  
 NB. - Ogni domenica l'autovettura parte da Udine alle ore 12 anziché la sera. Recapito albergo « Friuli ».